

MARIA LUIGIA  
INGALLATI

*Le opere*



*A cura di Anna Rita Delucca*

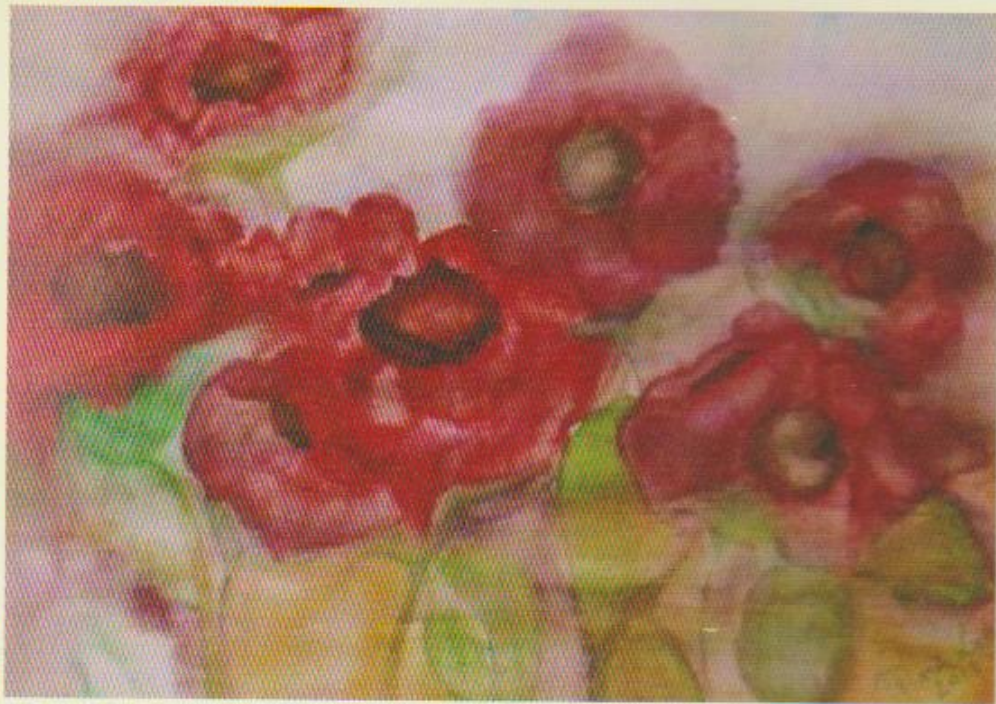
*Edito da La Corte di Felsina - Bologna*



*Maria Luigia Ingallati*

*In copertina: 'I GATTI', olio su tela, anno 2014*

MARIA LUIGIA  
INGALLATI



*'Papaveri', acquerello*

*Catalogo*  
*a cura di Anna Rita Delucca*

# MARIA LUIGIA INGALLATI

*Il colore vivace e lo stile semplice ma impattivo che in qualche modo richiama l'arte naif, dominano i quadri di questa eclettica pittrice; persino quando si cimenta nell'acquerello lo fa con un occhio di riguardo all'energia dei cromatismi trasformando le sfumature, solitamente tenui e delicate (caratteristica tipica di questa tecnica) in tonalità piuttosto accese.*

*La sua appassionata ricerca creativa si esprime anche attraverso la poesia: quasi ogni volta i dipinti e i testi poetici non sono altro che il frutto di emozioni, sensazioni e ricordi di eventi più o meno significativi, flash di momenti vissuti, incontri con persone che M.L. Ingallati istintivamente riporta sulla tela o sulla carta. A volte l'ispirazione può nascere dai suoi studi sul mondo 'altro' dell'esoterismo, sulla possibilità di vita in altre dimensioni: in tal modo traspone nell'opera pittorica come nella poesia, i personaggi dei tarocchi o delle 'realtà parallele'.*

*Un fatto è certo: nei ritratti femminili, nelle 'carte del tarocchino' o in certi paesaggi felici e pieni di colori, tratteggiati con un segno vivo, nitido e ben definito, si assapora un gusto di fanciullesco che, ripetiamo, la avvicina alquanto allo stile naif ma nelle opere che realizza con la tempera, lo stile si fa più classico: fiori, marine, scorci di paesaggi, alberi e stagioni, in qualche maniera ricevono un tocco di impressionismo o forse, più semplicemente, risentono della tipica pittura paesistica bolognese che da molti secoli ha influenzato lo stile di tanti maestri e artisti che hanno tutti vissuto e 'sentito' la città felsinea, dai Carracci al Savini, dal Basoli fino a grandi dell'Ottocento e del Novecento come Carlo Corsi e Giorgio Morandi.*









*Le Carte del Tarocchino Bolognese  
Dipinti*





## I suoi libri

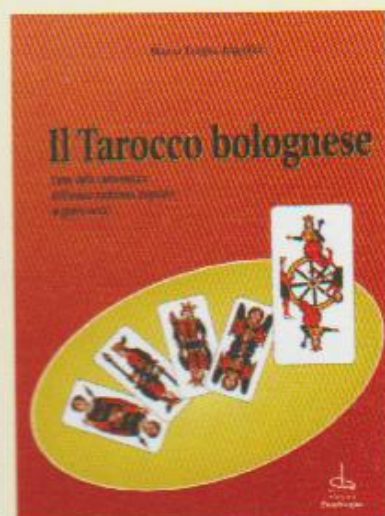
# IL TAROCCO BOLOGNESE

*L' arte della cartomanzia dall' antica tradizione popolare ai giorni nostri*

*Edizioni Pendragon*

*La lettura delle carte del tarocco bolognese è una tradizione antica tramandata oralmente da diversi secoli. Questo libro presenta agli appassionati di cartomanzia i vari giochi in uso nel territorio bolognese- il '13', il gioco dei '5 mesi', la 'ruota del destino' e tanti altri.*

*Questi giochi sono rimasti patrimonio di cerchie ristrette di interpreti dei simboli delle carte. Il tarocco bolognese possiede inoltre un collegamento con l'astrologia (che nella città felsinea in tempi remotissimi fu materia d' insegnamento universitario), proponendo l'accoppiamento delle carte con ciascun segno zodiacale.*



# I TAROCCHI PARLANO

*Storia e metodo per conoscere e imparare il Tarocchino di Bologna - scienza, iconografia, iconologia - Edizioni Pendragon*

*La più antica testimonianza riguardante la divinazione con l'uso del tarocco è descritto in un manoscritto del XV secolo ritrovato nella biblioteca universitaria di Bologna. Nella città felsinea si affermarono come strumento di oracolo tra la fine del '700 e l'inizio dell'800. Ufficialmente la nascita del tarocco bolognese risale infatti all'epoca napoleonica. Il volume è corredato di esempi illustrati, partendo dalle antiche tradizioni popolari è condotto alla scoperta di un mondo di simboli ed esoterismo.*



# L'ANTICA ARTE DELL' ACUTOMANZIA

*Interpretare i chiodi per comprendere la nostra vita –  
Edizioni Pendragon*

*L'acutomanzia è un'arte mantica di origine remota. L'autrice ha voluto percorrere attraverso un viaggio magico e fantastico alcune tappe della sua vita, individuando nelle più antiche strade della città di Bologna l'origine di questa pratica divinatoria. Una nuova lettura di questa disciplina esoterica viene qui presentata. Una interpretazione che chiama in causa il mondo dei simboli e dell'intuizione. << E' una mia necessità scrivere questo libro perché attraverso lo studio e l'esperienza qui narrate ho scoperto una realtà straordinaria e appassionante. Vorrei quindi che tutti provassero le emozioni che ho vissuto nell'approfondire questa disciplina. Studiando e ragionando insieme entreremo in un mondo magico e trasformeremo l'irreale in reale, i sogni in verità, i pensieri in azioni >> In questa prefazione Maria Luigia Ingallati presenta il manuale che spiega come leggere i chiodi. E' infatti un'antica tradizione che si è ormai del tutto perduta quella di lanciare chiodi o spilli e divinare sulla base della loro caduta.*



## Corsi - conferenze - studi

*-Storia del tarocchino Bolognese - Conferenza - Coriandoli di storia bolognese – 7 febbraio 2009 - Quartiere S. Stefano, Bologna.*

*-Fiera Artelibro –Alla Corte dei Trionfi- Biblioteca Ginzburg-Conferenza 8 ottobre 2009- In collaborazione con Museo dei Tarocchi 'Hermatena'-Vergato*



*I tarocchi furono grande strumento di oracolo, tra la fine del '700 e metà del '800. La storia ci dice che Napoleone governò a Bologna dal 1796 al 1815 circa: possiamo affermare che l'oracolo del tarocco bolognese nasce a Bologna presso i salotti delle belle dame francesi, con un connubio di idee con le signore bolognesi.*



*Tarocchini napoletani-  
stampa '800*

## **IL TAROCCO BOLOGNESE**

*(da Il Mondo e l'Angelo di Michael Dummett)*

*"Il più antico riferimento accertato alle carte da tarocchi a Bologna risale al 1459, quando un mazzo di tarocchi risulta fra gli oggetti rubati a un mercante in una rapina. Questa data, di diciassette anni posteriore al primo accenno ai tarocchi a Ferrara, è coerente con l'ipotesi che il gioco si sia diffuso da Ferrara a Bologna nel 1435, o poco dopo. Una leggenda narra che inventore del gioco del tarocchino bolognese fu il nobile Francesco Antelminelli Castracani Fibbia (1360-1419)*



*Francesco Antelminelli  
Castracani Fibbia*

\*\*\*\*\*

*Maria Luigia Ingallati da molti anni studia storia e leggende sul Tarocchino Bolognese e tiene corsi di :*

- chirologia*
- Simboli dell'acutomanzia e lettura della mano*
- Grafologia*
- Interpretazione dei sogni*
- Perizie calligrafiche (per il Tribunale di Bologna)*

# MOSTRE DI PITTURA

- Luci e colori dell'anima- la pittura esoterica di Maria Luigia Ingallati e Nagra (Graziella Massenz)- La Corte di Felsina,Bo, dal 13 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015*
- Mostra del tarocchino bolognese - con pittura esoterica e metafisica, Comune di Bologna, Sala Cavazza -Bo, 18 – 21 settembre 2014.*
- Miscellanea Expo-Art City 2014 - La Corte di Felsina, Bologna, 24 gennaio -2 febbraio 2014*
- Alle porte dell'estate- mostra d'arte di Maria Luigia Ingallati e Graziella Massenz (Nagra) Sala parrocchiale di Dozza Imolese– 27 aprile -5 maggio 2013*
- Contemplando con le mani e col pennello –mostra di acquerello e ceramica degli allievi di Mara Guerrini- Comune di Bologna- Centro Civico Savena - Bo - 13-23 giugno 2012*
- Rassegna d'estate –circolo artistico Iterarte, Bologna, 9 giugno - 9 Luglio 2011*
- Collettiva -Circolo artistico di Bo, Iterarte,12-24 marzo 2011*
- Collettiva di arte contemporanea –Circolo artistico Iterarte,Bo, 14-16 dicembre 2010*

## HANNO SCRITTO DI LEI:

<<Colori vivi, una pittura vivace leggermente ombrata da una tristezza interiore. Un mondo che si risveglia al mattino per riprendere il cammino della vita con i suoi problemi ma con la speranza costruita ogni momento, di migliorare sé stessi ed esprimere al meglio i propri pensieri. La pittura di M.L. Ingallati è legata ad una espressione a volte naif, a volte in taluni quadri, a soluzioni impressioniste, dipinte con intuizioni personalissime che potrebbero legarsi a Van Gogh o a Monet ma come sentimento, non certo nella raffigurazione. Prevale nella sua pittura il viso di donna non felice ma che sta lottando per i suoi principi, i suoi valori, i suoi sogni. Visi che esprimono sentimenti pacati ma che interiormente vorrebbero manifestare quella ricerca che è in ciascuno di noi, la ricerca di una felicità a portata di mano, a volta ma dura ad appropriarsene. Godiamo di questi colori, queste tinte vive, mai violente e proviamo ad entrare lentamente nel mondo di M. L., pronta ad aspettarvi e a condividere con voi.>>(Prof. Enrico Miglioli, critico)

---

<<Una prima lettura dei dipinti di Maria Luigia Ingallati è di immediata gioia e solarità. L'insieme dei colori donano energia e dolcezza. I volti dagli occhi misteriosi e profondi evocano visioni oniriche. Tutto denota la poetica sensibilità di un'artista vera e istintiva che trae spunto solo da sé stessa intingendo dall'anima memorie e ricordi. Negli occhi di chi guarda, invece, nostalgia di prati e voli di rondini.>> (Graziella Massenz, artista)

---

Appena il respiro si fa sospiro, il lento fluire dei colori di Maria Luigia diventa un fiume in piena travolgendo certezze e sogni. Non più ore monotone, non più ore scandite da un orologio sempre simile a sé stesso ma attimi di suggestione legati a personaggi e volti di gente comune che attraverso i pennelli dell'artista si trasmutano i profili importanti, senza età. Degna rappresentante di un'Emilia che fu del grande Arcangeli, la pittrice ne ha assunto il suo magistero, abbeverandosi alle sorgenti che hanno formato l'arte in questa terra piena di emozioni e arcani misteri.....>>. (Estratto da testo critico di Maurizio Messori).

# MARIA LUIGIA E LA POESIA

*I testi poetici di M.L. Ingallati in molteplici occasioni sono il risultato di un cammino ideale che ispira contemporaneamente l'espressione pittorica e quella letteraria. Molti suoi quadri non sono altro che l'espressione visiva di poesie ispirate da eventi, sensazioni ed esperienze vissute.*

## I TETTI DELLE CASE



*Son tetti colorati /che lasciano le tracce della vita  
Che scorre e mai si ferma,/son tetti/ grandi, piccoli, stretti, larghi  
I tetti delle case/ descrivono le giornate/le contano, le allineano  
Siano esse nella nebbia,/siano esse nella luce/ e battono le ore  
con fede e con speranza./I tetti delle case /sono pieni di colori  
colori della gioia, colori del dolore:/raccolgono le lacrime, le parole  
di chi sa dare la luce alla speranza/mai finita ma sempre ardita.  
I tetti delle case /sono le anime delle nostre vite/sono come loro  
grandi, piccole, gioiose e tristi./Nel sogno e nel giorno / ci accompagnano  
i tetti delle case.*

## COSTELLAZIONI INDIVIDUALI



*Le stelle non sono solo nel cielo/ma sono anche nelle nostre anime.  
Esse sono le firme da noi deposte /soprapensiero./Depositare e poi  
raccolte./Esse brillano, lampeggiano, si addensano, si formano.  
Sono costellazioni di ogni individuo, sono perle rare/ che non tutti colgono  
Sono preziose consigliere,/sagge fanciulle che silenziosamente/splendono  
in noi.Sono le nostre amiche/che ascoltano le gioie e i dolori./ Sono argen-  
tate, dorate, appuntite, ammassate./Sussurrano veraci consigli che giacciono  
/nei nostri cuori.*

## LA FANTASIA

*Tutto avviene, tutto è/Sono libera fanciulla che percorre  
la favella.*



*Sono amica dei miei sogni e sperduta li rincorro./Non son schiava di nes-  
suno ma regina/mi accompagna la ragione/ ormai stanca che non trova la  
cuccagna.*

## LA DELUSIONE



*Dove sei finita? Forse in fondo ai miei piedi./Lottavo, vincevo su ciò  
che non volevi darmi./ Il giorno inseguiva la sera e tu eri qua con me.  
Amara delusione di chi non conosce sorrisi/ma solo tristi sguardi di chi  
si rinchiude solo nel sé. /Credevo non arrivassi mai non sapevo dove eri e  
chi eri./Oggi sei qui ai miei piedi, mi tocchi, mi sfiori./Strano, pensavo  
che l'amore fosse più forte di te!*

## IL POTERE DELLE SPIGHE



*Le spighe del grano /son spighe dorate/sono anime splendide/ che ador-  
nano la vita/ son gialle, dorate ed allungate/ sono gioie/ che sussurrano/  
piaceri  
infiniti/sono splendide al sole,/si smuovono al vento,/sono forti e non  
temono niente /e nulla piega, sono dolci fortune con note gaudenti,/rac-  
colgono paure e abbattano dolori,/sono rare vittorie /di chi gli fornisce/  
quel senso d'amore/ che presto e poi sempre/la vita ha cercato.  
Sono spighe dorate, amate, pregate,/son vita che avvince/ e mai si smar-  
risce; pregate e cercate/ son pane lodato, sudato e lottato./son gioia per  
chi soffre,/ sono manna del cielo/ che solo la voce esalta / un'osanna.*

## IN ONORE DI GIORGIO MORANDI



*La mano che scorre /tu mostri. Con cura ed amore /  
dipingi il talento*

*Che sempre nel cuore/hai tenuto/ con strade, /con monti,/ con valli,  
con fiori ed oggetti./ Tu, solo/ cercavi/la luce d'argento/che mai nelle  
strade/nessuno ha trovato/, ma giace nell'animo caldo,/ di chi, triste,  
rinchiude il suo volo./ Cercavi/la meta un po' amara/per chi non trova  
la pace nel cuore/ ma trionfante,/lei ti mostrava/la luce nel gesto  
e ti dava/la grande speranza/di vedere/presto e per sempre/quel simbolo  
raro/ che in molti troviamo/ ma solo/ di pochi /è bello il vederlo.*



## SUSSURRI DI NEBBIA

*Nebbia che diffondi /magia di parole/ e di grandi pensieri/che si perdono  
nel nulla mai esistito./Polvere grigia,/che si sparge/e si allarga nel cielo.  
Monotona e stanca/ci avvolgi con soffice velo/ti infiltri tra i rami / e ti  
intrecci con essi./Giornate sempre uguali/grigiori di pensieri//Annasparsi  
in affannose ricerche /di idee fisse e logorate nell'anima./ Camminare  
stanco/ alla ricerca di te/ che dipani la nebbia e la rendi evanescente e  
distesa.*



*'Poesie' di  
M.L. Ingallati*





*Nella foto: 2° premio di pittura Ospedale Maggiore – vinto dalla Classe 3F, scuole A. Viscardi – Bologna - (anno 1980)*



*M. Luigia Ingallati tra i suoi alunni della 3° F vincitori del premio (anno 1980)*



*Maria Luigia Ingallati*  
*Via Mazzini 170/2 Bologna*  
*Tel. 051.349065 cell.339.2758330*  
*Mail: merymystery@alice.it*  
*Sito web :www.merymysterybologna.com*



*Il catalogo è stato curato da Anna Rita Delucca*  
*Storico e critico d'arte contemporanea*  
*Fondatrice dell'Associazione Arte e Cultura*  
*La Corte di Felsina*  
*<http://lacortedifelsina.oneminutesite.it>*